

Promemoria

Sicurezza eventi medi e piccoli (inf. 200 e sino 5.000 persone)

Attraverso il documento posto in allegati è possibile consultare la tabella per la misurazione del grado di rischio, che insieme al calcolo dell'affluenza massima di persone, costituiscono gli elementi base su cui sviluppare la pianificazione dell'insieme di misure e strumenti atti a prevenire o ridurre gli eventi accidentali che potrebbero causare ferite a persone o danni a cose (**Safety**)

Per ogni evento deve essere previsto sempre un Piano della Sicurezza e di emergenza, predisposto dagli organizzatori delle manifestazioni, come indicato dalla Direttiva del Ministero dell'Interno N. 11001/1/110/(10) del 18/07/2018 contenente *Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche*.

Per ciascuna manifestazione devono essere adottate le misure necessarie a **tutelare la pubblica incolumità (Safety) e la salvaguardare l'ordine e la sicurezza**, anche in relazione al pericolo derivante dalla minaccia terroristica (**Security**).

Manifestazioni in luogo pubblico e manifestazioni di pubblico spettacolo: differenze di legge

Le **manifestazioni in luogo pubblico** comportano da parte degli organizzatori l'obbligo di preavviso alla Questura almeno tre giorni prima dell'evento, ai sensi dell'art. 18 TULPS, o per quelle sportive che non hanno alcuna finalità speculativa o di lucro, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento TULPS.

Le **manifestazioni di pubblico spettacolo** sono soggette, invece, al rilascio della licenza ai sensi dell'art. 68 TULPS da parte del Comune previo parere, ove ricorrano i presupposti di legge, della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Per manifestazione inferiori a 200 partecipanti tale il parere della commissione può essere sostituito dalla relazione tecnica asseverata di un tecnico a ciò abilitato, e la licenza da SCIA purché la manifestazione si svolga entro le ore 24 del giorno di inizio.

Sicurezza: basso – medio – alto rischio

Gli eventi e le manifestazioni sono classificati in base a tre diversi livelli di rischio (basso, medio, alto) rispetto ai quali devono essere calibrate le misure di sicurezza contenute nel Piano della Sicurezza predisposto dall'organizzatore.

La classificazione degli eventi tiene conto della periodicità e della tipologia delle iniziative (basso rischio se sono annuali o a carattere sportivo – alto rischio se l'evento avviene occasionalmente o è di tipo politico), ma anche della durata (meno di 12 ore o più di 3 giorni), del luogo e della logistica. Variabile importante è la stima del numero dei partecipanti, che può assegnare da 1 a 10 punti a seconda che il pubblico sia sotto le 200 persone o sopra le 5 mila presenze (da 10 mila partecipanti in poi le manifestazioni sono considerate sempre a rischio elevato).

Una volta calcolato il rischio, le associazioni possono redigere il piano di emergenza ed evacuazione ed applicare le misure di mitigazione in base al livello di pericolo preventivato.

Per ogni manifestazione vanno predisposti da parte dell'organizzatore adeguati servizi di emergenza con operatori formati, sia per gestire l'evacuazione che il primo intervento antincendi.

Altre misure a tutela dell'ordine e sicurezza pubblica sono pianificate e prescritte all'organizzatore anche attraverso puntuali sopralluoghi e sono valutate e pianificate in sede di Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ma anche direttamente dalla Questura per le manifestazioni sotto i 200 partecipanti.

Vademecum per la gestione della sicurezza (Safety):

1. Valutare la **capienza delle aree** di svolgimento dell'evento per calcolare il massimo affollamento sostenibile;
2. Predisporre **percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico**, con indicazione dei varchi;
3. Redigere il **piano di emergenza e di evacuazione**, anche con l'approntamento di mezzi antincendio, predisposti dall'organizzatore dell'evento e con precisa indicazione delle vie di fuga;
4. **Suddivisione in settori dell'area di affollamento**, con previsioni di corridoi centrali e perimetrali per gestire le eventuali emergenze e gli interventi di soccorso;
5. Piano di impiego di un **adeguato numero di operatori appositamente formati**, a cura dell'organizzatore, con compiti di accoglienza, instradamento, regolazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico;
6. Individuazione di **spazi di soccorso**, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
7. Previsione di un'adeguata **assistenza sanitaria** (a seguito della classificazione dell'evento);
8. Presenza di **impianto di diffusione sonora e/o visiva**, per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle autorità;
9. Valutazione di provvedimenti di divieto di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine;
10. **Individuazione di un Responsabile della sicurezza e degli operatori squadra antincendi.**
11. Redazione di **previsione d'impatto acustico** (pubblico spettacolo)